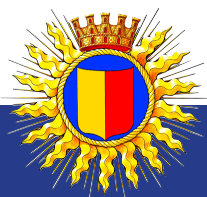




CONCORSO BERGAMO

CENTRO PIACENTINIANO

BANDO DEL CONCORSO



ENTE BANDITORE
Città di Bergamo
piazza Matteotti, 27
24122 Bergamo



CONCORSO BERGAMO

CENTRO PIACENTINIANO

Identificazione dell'Ente Banditore	2
Forme di pubblicità e approvazione	2
Descrizione e oggetto del concorso	2
Tipo di concorso	3
Calendario del concorso	4
Soggetti ammessi a presentare offerta - PRIMA E SECONDA FASE	4
Requisiti speciali di partecipazione - SECONDA FASE	7
Dichiarazione dei requisiti, avvalimento e comprova - PRIMA E SECONDA FASE	8
Limiti di partecipazione e cause di esclusione - PRIMA E SECONDA FASE	9
Elaborati del Concorso - PRIMA FASE	10
Modalità di consegna delle proposte - PRIMA FASE	10
Elaborati del Concorso - SECONDA FASE	12
Modalità di consegna delle proposte - SECONDA FASE	13
Lavori della Commissione tecnico-amministrativa (fase di ammissione)	15
Commissione giudicatrice (fase di valutazione)	15
Criteri e metodi di valutazione delle proposte - PRIMA FASE	16
Criteri e metodi di valutazione delle proposte - SECONDA FASE	16
Montepremi e premi	17
Incarichi professionali	17
Organo competente per le procedure di ricorso	18
Altre informazioni pertinenti	18
Allegati	19
Data d'invio e pubblicazione del presente avviso	20



TITOLO I - DATI PRINCIPALI DELL'ENTE BANDITORE E DEL CONCORSO

1. IDENTIFICAZIONE DELL'ENTE BANDITORE

- 1.1. **Ente Banditore:** Comune di Bergamo, piazza Matteotti 27, 24122 Bergamo, telefono +39 035 399111, posta elettronica certificata (pec) protocollo@cert.comune.bergamo.it.
- 1.2. **Responsabile unico del procedimento:** arch. Silvia Pergami, telefono +39 035 399680, e-mail spergami@comune.bg.it.
- 1.3. **Segreteria amministrativa:** presso il Comune di Bergamo, Direzione Pianificazione Urbanistica e ERP - Progetto Interventi di Riqualificazione Urbana, piazza Matteotti 27, 24122 Bergamo, e-mail segreteria@concorsobergamo.it, telefono +39 035 399680 o +39 035 399258, da lunedì a venerdì 9:00-12:30 e 14:30-16:30. I compiti della segreteria sono di esclusivo carattere amministrativo.
- 1.4. **Segreteria aspetti organizzativi:** arch. Enrico Bertolotti, telefono +39 348 2644397, e-mail segreteria@concorsobergamo.it.
- 1.5. **Pagine web:** documentazione e ogni altra informazione reperibile al link <http://www.concorsobergamo.it/>.

2. FORME DI PUBBLICITÀ E APPROVAZIONE

- 2.1. Il presente Bando, oltre che all'Albo dell'Ente Banditore, viene pubblicato sulla G.U.R.I. e G.U.C.E. e per estratto sui quotidiani "Il Sole 24 Ore", "Il Libero Nazionale", "Eco di Bergamo" e "Corriere della Sera - ed. regionale. Comunicazione del concorso, dopo la sua pubblicazione, è data ai rispettivi Consigli Nazionali Architetti e Ingegneri, alle principali istituzioni culturali, alla stampa specializzata e attraverso i siti internet specializzati.
- 2.2. Il presente Bando e i relativi Allegati sono stati approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 144-17 reg. G.C. n. 0153-17 prop. Del. in data 20 aprile 2017.

3. DESCRIZIONE E OGGETTO DEL CONCORSO

- 3.1. **Codice CIG:** 705723568D.
- 3.2. **Codice CPV:** 71240000-2 "servizi architettonici, di ingegneria e pianificazione" e codice supplementare 71220000-6 "servizi di progettazione architettonica".
- 3.3. **Oggetto del concorso:** Concorso europeo di progettazione in 2 fasi per la riqualificazione del Centro Piacentiniano di Bergamo.
- 3.4. **Area oggetto del concorso:** è individuata nell'ambito urbano afferente il Centro Piacentiniano, compreso tra le vie Francesco Petrarca (a nord), largo Porta Nuova (a sud), contrada Tre Passi (a est), via XX Settembre (a ovest).
- 3.5. Gli importi per la realizzazione delle opere, come previsto nel programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione in data 22.03.2017, n° 37 Reg. C.C./n° 9 Prop. Del., sono stimati in euro 1.000.000,00 per la riqualificazione del Sub-ambito 1 - piazza Dante e Quadriportico (lotto 1) ed euro 1.000.000,00 per la riqualificazione del Sub-ambito 2 - Sentierone e piazza Cavour (lotto2). Gli importi si intendono comprensivi di IVA e di ogni altra somma a disposizione



del quadro economico di spesa in base all'art. 16 del D.P.R. 207/2010. Tali importi devono essere ritenuti dei limiti massimi e non possono essere superati nell'elaborazione delle proposte afferenti la seconda fase del Concorso. Ai fini dello sviluppo delle proposte progettuali è da considerare vincolante il rispetto dell'importo complessivo delle opere indicato nella tabella di seguito riportata. La suddivisione nelle categorie dei lavori indicate nella medesima tabella costituisce invece solo un parametro di riferimento per l'individuazione dei requisiti speciali tecnico-organizzativi e per il calcolo dell'importo presunto dell'onorario.

E.22	ex Id	Opere edili, costi sicurezza compresi	25%	362.500,00 €
E.19	ex Id	Opere di riqualificazione di aree urbane	45%	652.500,00 €
S.03	ex Ig	Opere strutturali	5%	72.500,00 €
IA 01	ex IIIa	Impianti idrosanitari e fognari	10%	145.000,00 €
IA 03	ex IIIc	Impianti elettrici e speciali	15%	217.500,00 €
Importo complessivo delle opere (al netto di IVA e di ogni altra somma a disposizione del quadro economico di spesa in base all'art. 16 del D.P.R. 207/2010)			100%	1.450.000,00 €

4. TIPO DI CONCORSO

4.1. Concorso di progettazione a procedura aperta, in forma anonima e in due fasi con preselezione tramite presentazione di proposte di idee, ai sensi dell'art. 154, comma 4 del D.Lgs. 50/2016:

- prima fase (idea progettuale), in forma anonima e senza formazione di graduatorie di merito o assegnazione di premi, finalizzata alla selezione delle 5 (cinque) migliori proposte progettuali da ammettere alla successiva fase;
- seconda fase (sviluppo progettuale), in forma anonima, finalizzata a individuare la migliore proposta progettuale tra quelle selezionate nella prima fase. I progetti non vincitori sono considerati come progetti meritevoli.

4.2. Riferimenti normativi

- D.Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

4.3. La base giuridica specifica per lo svolgimento del presente Concorso è costituita dalla seguente documentazione:

- il presente Bando, le Linee guida e la documentazione cartografica e relazionale allegata;
- il protocollo delle richieste di chiarimenti e le relative risposte per la prima fase;
- il protocollo delle richieste di chiarimenti e le relative risposte per la seconda fase.



5. CALENDARIO DEL CONCORSO

5.1. Prima fase:

Pubblicazione del bando	5 maggio 2017
Termine richiesta chiarimenti	26 maggio 2017
Pubblicazione risposte quesiti	9 giugno 2017
Termine di ricevimento delle offerte	ore 12:00 del 5 luglio 2017
Pubblicazione 5 proposte progettuali ammesse alla seconda fase	entro 25 settembre 2017

5.2. Seconda fase:

Invio delle lettere di invito	29 settembre 2017
Incontri pubblici di approfondimento	ottobre 2017 (data da definire)
Termine richiesta chiarimenti	27 ottobre 2017
Pubblicazione risposte quesiti	6 novembre 2017
Termine di ricevimento delle offerte	ore 12:00 del 28 dicembre 2017
Proclamazione progetto vincitore	entro 9 febbraio 2018

5.3. Per esigenze particolari, a insindacabile giudizio dell'Ente Banditore, la tempistica sopra riportata può subire modifiche o cambiamenti. I concorrenti sono invitati a consultare periodicamente le pagine dedicate al concorso al link <http://www.concorsobergamo.it/>.

TITOLO II - SOGGETTI AMMESSI, REQUISITI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

6. SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE OFFERTA - PRIMA E SECONDA FASE

- 6.1. Sono ammessi a partecipare al Concorso di cui all'oggetto i soggetti elencati agli articoli 45 e 46 del D.Lgs. 50/2016 ovvero i soggetti che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi del successivo articolo 48 e gli operatori economici con sede in altri stati membri dell'Unione Europea come previsto dall'articolo 45, comma 1 del D.Lgs. 50/2016, per i quali non ricorrano le cause di esclusione indicate all'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016.
- 6.2. Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario, l'incarico è espletato da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. Nell'offerta deve inoltre essere indicata la persona fisica incaricata dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.
- 6.3. I professionisti singoli o associati devono possedere i seguenti requisiti, ai sensi dell'art. 1 del D.M. 263/2016:
- essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente



all'attività prevalente oggetto del bando di gara;

- essere abilitati all'esercizio della professione, oltre che essere iscritti, al momento della partecipazione al Concorso, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti. Qualora il soggetto sia cittadino di altro stato dell'Unione Europea dev'essere abilitato all'esercizio della professione secondo le norme del paese di appartenenza.

6.4. I soggetti di cui all'art. 46, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 [società di professionisti], ai sensi dell'art. 2 del D.M. 263/2016, devono produrre l'organigramma della società, aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche e di controllo della qualità, indicante in particolare i soci, gli amministratori, i dipendenti, i consulenti su base annua, muniti di partita IVA che firmano i progetti o i rapporti di verifica dei progetti o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA. Tale organigramma, costantemente aggiornato, deve inoltre riportare le specifiche competenze e responsabilità di ciascuno dei soggetti indicati.

6.5. I soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 50/2016 [società di ingegneria], ai sensi dell'art. 3 del D.M. 263/2016, sono tenuti a disporre di almeno un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni. Il direttore tecnico deve essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività prevalente svolta dalla società, abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni e deve essere iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti. Qualora il soggetto sia cittadino di altro stato dell'Unione Europea deve essere abilitato all'esercizio della professione secondo le norme del paese di appartenenza. Le società d'ingegneria devono produrre l'organigramma della società, aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche e di controllo della qualità, indicante in particolare i soci, gli amministratori, i dipendenti, i consulenti su base annua, muniti di partita IVA che firmano i progetti o i rapporti di verifica dei progetti o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50% del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA. Tale organigramma, costantemente aggiornato, deve inoltre riportare le specifiche competenze e responsabilità di ciascuno dei soggetti indicati. Se la società svolge anche attività diverse dalle prestazioni di servizi di cui all'art. 46 del D.Lgs. 50/2016, nell'organigramma sono indicate la struttura organizzativa e le capacità professionali espressamente dedicate alla suddetta prestazione di servizi.

6.6. In caso di raggruppamento temporaneo, anche se non ancora formalmente costituito:

- ferme restando le disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 50/2016 per i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 46, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 50/2016 i requisiti di cui agli artt. 2 [requisiti società di professionisti] e 3 [requisiti società di ingegneria] del D.M. 263/2016 devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento;
- dev'essere nominato un capogruppo mandatario, per entrambi i gradi del Concorso, unico responsabile e referente nei confronti dell'Ente Banditore;
- dev'essere prevista la presenza di almeno un professionista laureato, abilitato all'esercizio della professione da meno di 5 (cinque) anni, antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando;



- è ammesso che il concorrente selezionato per la partecipazione alla seconda fase del Concorso possa costituire un raggruppamento temporaneo di professionisti o modificare il raggruppamento già proposto per la partecipazione alla prima fase del Concorso con altri soggetti di cui al presente punto, che non abbiano comunque già partecipato alla prima fase del Concorso. In tale evenienza, all'atto della consegna degli elaborati previsti per la seconda fase del Concorso, oltre ad allegare tutte le dichiarazioni previste, deve essere dichiarato quali siano i partecipanti al costituendo raggruppamento. I concorrenti del raggruppamento che hanno partecipato alla prima fase mantengono, all'interno del nuovo raggruppamento proposto, il ruolo di progettista partecipante e possono non essere capogruppo mandatario del nuovo raggruppamento, pur mantenendo la paternità del progetto (diritto d'autore);
 - il capogruppo mandatario deve possedere i requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale in percentuale maggioritaria nella categoria E.19 indicata nella tabella relativa al paragrafo 3.6, mentre la restante percentuale è posseduta cumulativamente dalle mandanti.
- 6.7. Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale, il progettista presente nel raggruppamento può essere:
- un libero professionista singolo o associato;
 - con riferimento alle società di cui agli artt. 2 [requisiti società di professionisti] e 3 [requisiti società di ingegneria] del D.M. 263/2016, un amministratore, un socio, un dipendente o un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;
 - con riferimento ai prestatori di servizi attinenti l'architettura l'ingegneria di altri Stati membri, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea in cui è stabilito, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.
- 6.8. Requisiti dei consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE, ai sensi dell'art. 5 del D.M. 263/2016:
- per i consorzi stabili, di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE, costituiti ai sensi dell'art. 45, comma 2, lett. c) e g) del D.Lgs. 50/2016, i requisiti di cui agli artt. 2 [requisiti società di professionisti] e 3 [requisiti società di ingegneria] devono essere posseduti dai consorziati o partecipanti ai GEIE;
 - i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, devono essere formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.
- 6.9. I soggetti di cui agli artt. 2 [requisiti società di professionisti], 3 [requisiti di società di ingegneria], 4 [requisiti dei raggruppamenti temporanei] e 5 [Requisiti dei consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE] comunicano all'A.N.A.C., che li inserisce nel casellario delle società di ingegneria e professionali, i seguenti dati:
- entro 30 giorni dall'adozione, l'atto costitutivo e ogni altro atto relativo a successive variazioni dell'assetto societario;
 - entro 10 giorni dall'adozione, l'organigramma di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 263/2017, nonché ogni loro successiva variazione;



- entro 30 giorni dall'approvazione dei bilanci, il fatturato speciale;
- entro 5 giorni dall'iscrizione dell'atto nel registro imprese, la delibera di nomina del direttore tecnico.

6.10. I partecipanti al Concorso possono avvalersi di consulenti e collaboratori, anche se non iscritti agli Ordini o Registri professionali. Di ogni singolo consulente o collaboratore deve essere dichiarata la qualifica e la natura della consulenza o della collaborazione. Compiti e attribuzione dei consulenti e/o collaboratori sono definiti all'interno del gruppo concorrente senza che ciò abbia rilevanza nei rapporti fra il concorrente e l'Ente Banditore.

6.11. I partecipanti al Concorso devono inoltre dichiarare:

- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando e nei relativi allegati e di aver preso visione ed esaminato tutti gli elaborati e le Linee guida messi a disposizione in riferimento all'oggetto del concorso;
- di autorizzare l'Ente Banditore a inoltrare le comunicazioni ex art. 76, comma 5, del D.Lgs. 50/2016, esclusivamente tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata (protocollo@cert.comune.bergamo.it).

7. REQUISITI SPECIALI DI PARTECIPAZIONE - SECONDA FASE

7.1. Capacità economica e finanziaria (requisiti da possedere per accedere alla seconda fase del Concorso):

- ai fini di garantire un'adeguata struttura organizzativa e operativa, i partecipanti devono aver svolto in qualità di titolare, nei migliori 3 anni degli ultimi 10 anni, servizi di architettura e ingegneria, per un fatturato globale almeno pari almeno all'importo dei corrispettivi determinati per lo svolgimento dell'incarico da affidare al vincitore del Concorso stimato in via preventiva in euro 148.216,47 al netto dell'IVA e dell'Inarcassa, oppure, in alternativa disporre di idonea assicurazione per i danni derivanti al Committente dall'esercizio dell'attività professionale con massimale non inferiore a euro 1.000.000,00 e garanzia postuma decennale, in linea con quanto disposto dall'art. 83, comma 4, lettera c, del D.Lgs. 50/2016;
- apposita dichiarazione di impegno, rilasciata da primaria compagnia assicurativa, relativa a una specifica polizza da attivarsi in caso di aggiudicazione a copertura di un importo non inferiore al 10% dell'importo stimato dell'opera da progettare.

7.2. Capacità tecnica e professionale (requisiti da possedere per accedere alla seconda fase del Concorso):

- aver espletato, nei 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, servizi di architettura e ingegneria, relativi a lavori appartenenti a ognuno degli ID OPERE individuate sulla base delle elencazioni contenute nella vigente disciplina sugli onorari Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, di importo pari o superiore a ogni ID OPERE, individuate al paragrafo 3.6;
- aver espletato, nei 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, due servizi di architettura e ingegneria, relativi ai lavori appartenenti a ognuno degli ID OPERE dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, individuate sulla base delle elencazioni contenute nella vigente disciplina sugli onorari, Decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016, per un importo totale per ogni ID OPERE non inferiore a 0,40 volte l'importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato con riguardo a ognuno degli ID OPERE, individuate al paragrafo 3.6. Per il raggiungimento del requisito possono concorrere al massimo due servizi, non frazionabili, per ciascun



ID OPERE. Ai sensi delle Linee Guida Anac n. 1, recanti “Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”, i servizi di architettura e ingegneria che il concorrente deve esporre sono esclusivamente quelli di progettazione preliminare e/o definitiva e/o esecutiva;

- comporre un gruppo formato da non meno di n. 5 (cinque) soggetti con competenze multidisciplinari con le seguenti professionalità: almeno n. 1 architetto per soddisfare le indicazioni di cui al punto 2.2.2.4. delle Linee Guida Anac n. 1; almeno n. 1 professionista con competenze di progettazione urbana; almeno n. 1 professionista con competenze in economia urbana o sociologia; almeno n. 1 professionista con competenze in progettazione del paesaggio o arredo urbano; almeno n. 1 professionista abilitato da meno di 5 anni all’esercizio della professione.

8. DICHIARAZIONE DEI REQUISITI, AVVALIMENTO E COMPROVA - PRIMA E SECONDA FASE

8.1. I partecipanti devono dichiarare, attraverso la compilazione dei modelli predisposti (reperibili al link <http://www.concorsobergamo.it/> nella sezione “Download”), il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, allegando inoltre copia di un valido documento di identità di tutti i sottoscrittori. Il vincitore è tenuto a produrre la documentazione afferente le richieste di documentazione integrativa a conferma delle dichiarazioni rese.

8.2. Avvalimento: ai sensi e secondo i limiti fissati dall’art. 89 del D.Lgs. 50/2016 il partecipante, singolo o in raggruppamento, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale, necessari per partecipare a una procedura di gara avvalendosi delle capacità di altri soggetti (di seguito denominato partecipante ausiliario), anche aderenti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi. Ai sensi dell’art. 5 della Determinazione Anac n. 2 del 01.08.2012, non è ammesso l’avvalimento per soddisfare i requisiti di capacità tecnica e professionale afferenti i due servizi di architettura e ingegneria (servizi cosiddetti di punta) di cui al precedente punto 7.3, secondo capo. In caso di avvalimento il concorrente produce in allegato alla documentazione amministrativa:

- dichiarazione sottoscritta dal partecipante ausiliario attestante l’assenza di motivi di esclusione, di cui all’art. 80 del D.Lgs. 50/2016, il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento, nonché l’obbligo verso il partecipante e verso l’Ente Banditore a mettere a disposizione per tutta la durata dell’appalto le risorse necessarie di cui è carente il partecipante stesso;
- contratto, in originale o in copia autentica firmata digitalmente, in virtù del quale il partecipante ausiliario si obbliga nei confronti del partecipante a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell’appalto;
- dichiarazione di non aver partecipato alla prima fase del Concorso;
- dichiarazione di regolarità contributiva di tutti coloro che, per il soggetto ausiliario, sottoscrivono le dichiarazioni dei requisiti nonché di tutto il personale dipendente o comunque componente il gruppo minimo di lavoro.

8.3. L’Ente Banditore può procedere alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese dai soggetti destinatari dei premi e dei riconoscimenti, attraverso la documentazione probatoria da parte degli stessi.



9. LIMITI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE - PRIMA E SECONDA FASE

- 9.1. Sono incompatibili e pertanto esclusi dalla partecipazione al Concorso coloro che potrebbero risultare favoriti a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso o del loro coinvolgimento nella redazione del Bando, delle Linee guida e degli allegati o che potrebbero comunque influenzare le decisioni della Commissione giudicatrice. Ciò vale in particolare per i seguenti soggetti:
- gli amministratori e i dipendenti dell'Ente Banditore;
 - i componenti del gruppo di lavoro che hanno partecipato alla stesura del Bando e all'organizzazione del Concorso, oltre ai componenti della Segreteria dello stesso;
 - i componenti effettivi o supplenti della Commissione giudicatrice;
 - i coniugi, parenti e affini, fino al terzo grado di parentela, e quanti abbiano rapporti di collaborazione continuativi con i soggetti citati ai precedenti punti.
- 9.2. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare al medesimo concorso in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e contemporaneamente in forma associata (raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzi stabili). La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti. Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti, qualora partecipi al concorso, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società d'ingegneria della quale il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore. La violazione di tali divieti comporta l'esclusione dal concorso di tutti i concorrenti coinvolti.
- 9.3. I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti a indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre e a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato e in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
- 9.4. Gli affidatari di incarichi di progettazione non possono essere affidatari degli appalti o delle concessioni di lavori pubblici, nonché degli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione. Ai medesimi appalti, concessioni di lavori pubblici, subappalti e cottimi non può partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Le situazioni di controllo e di collegamento si determinano con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile. I divieti di cui al comma 7 dell'art. 27 del D.Lgs. 50/2016 sono estesi ai dipendenti dell'affidatario dell'incarico di progettazione, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti. Tali divieti non si applicano laddove i soggetti ivi indicati dimostrino che l'esperienza acquisita nell'espletamento degli incarichi di progettazione non è tale da determinare un vantaggio che possa falsare la concorrenza con gli altri operatori.
- 9.5. Il concorrente e la sua relativa proposta progettuale possono essere inoltre esclusi per una delle seguenti ragioni:
- se l'offerta è presentata in ritardo rispetto alle scadenze indicate;
 - se le condizioni e limitazioni imposte e accettate non vengono rispettate;
 - se il concorrente tenta di influenzare, direttamente o indirettamente, le decisioni di un membro del Gruppo di lavoro, della Commissione giudicatrice o di un consulente.



9.6. Per quanto non espressamente previsto nel presente Bando di concorso, si fa riferimento alla vigente normativa in materia e, in particolare, all'art. 42 del D.Lgs. 50/2016.

TITOLO III - PRIMA FASE DEL CONCORSO

10. ELABORATI DEL CONCORSO - PRIMA FASE

- 10.1. La prima fase di concorso è quella inerente le proposte a livello di “concept-plan” e che riguardano pertanto la progettazione a scala urbana in grado di fornire idee di contesto e scenari futuri per l'area urbana del “Centro Piacentiniano” di Bergamo individuata come “Perimetro di Ambito” nelle Linee guida del Concorso e nelle relative planimetrie allegate.
- 10.2. Tutti gli elaborati (tavole e relazioni) devono essere resi in forma anonima e devono essere contrassegnati, da un codice composto da 8 (otto) numeri e/o lettere posizionato in alto a destra e contenuto in uno spazio di 50 mm di larghezza x 15 mm di altezza. Gli elaborati richiesti sono costituiti da:
- 10.3. n. 2 tavole in formato A2 con lato maggiore orizzontale e riportanti un riferimento metrico grafico (sistema metrico decimale) per eventuali riproduzioni, volendo piegate in formato A3 e contenenti:
- planivolumetria con l'inserimento del progetto nel contesto urbano (scala opportuna);
 - schemi planimetrici e profili di approfondimento a scelta del concorrente (scale opportune);
 - eventuali particolari tecnici e tecnologie costruttive e impiantistiche innovative (scale opportune);
 - prospettive, assonometrie e qualsiasi rappresentazione grafica idonea a illustrare gli indirizzi e le scelte progettuali.
- 10.4. Riproduzione in formato A3 delle 2 tavole di cui al precedente punto;
- 10.5. n. 1 relazione tecnico-illustrativa (massimo 15 facciate oltre copertina e indice, in formato A4) eventualmente corredata di immagini e schemi grafici e contenente l'indicazione dei criteri progettuali con particolare riferimento agli aspetti architettonici, urbanistici e macroeconomici per l'attuazione del programma progettuale proposto e deve illustrare, oltre alla coerenza alle indicazioni delle Linee guida, la sua sostenibilità sotto gli aspetti tecnici, economici, sociali e di mercato.
- 10.6. Nell'assegnazione dei punteggi la Commissione giudicatrice non tiene conto del materiale in eccesso eventualmente prodotto, da parte del concorrente, rispetto ai limiti documentali sopra indicati per documenti ed elaborati.

11. MODALITÀ DI CONSEGNA DELLE PROPOSTE - PRIMA FASE

- 11.1. Entro il termine stabilito dal calendario e precisamente entro le ore 12:00 del giorno 5 luglio 2017, qualunque sia il mezzo di consegna utilizzato, deve pervenire in forma anonima, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Bergamo, piazza Matteotti 3, 24122 Bergamo, un unico pacco contenente a sua volta due colli separati e precisamente n. 1 busta chiusa (Busta A - Documentazione amministrativa) e n. 1 busta chiusa (Busta B - Offerta tecnica) senza riportare al loro esterno il codice prescelto dal concorrente e con le seguenti ulteriori specifiche.
- 11.2. PACCO ESTERNO: deve essere sigillato con nastro adesivo o ceralacca e deve esclusivamente indicare



sia come mittente, sia come destinatario il seguente recapito: “Comune di Bergamo, piazza Matteotti 3, 24122 Bergamo (Italia)” e deve riportare il testo “Contiene: concorso di progettazione in due fasi per la riqualificazione del Centro Piacentiniano di Bergamo - PRIMA FASE”. Non deve riportare al suo esterno il codice prescelto dal concorrente.

11.3. BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA: busta o involucro non trasparente anonima e sigillata con nastro adesivo o ceralacca, riportante all'esterno solo ed esclusivamente la dicitura “Busta A - Documentazione amministrativa” e che non deve riportare il codice prescelto dal concorrente al suo esterno o sui documenti in esso contenuti (fatta eccezione per le istruzioni al punto “busta di abbinamento”), contenente:

- il modello “Domanda di ammissione e dichiarazione - PRIMA FASE” e il modello “Dichiarazione sostitutiva dei requisiti” opportunamente compilati e sottoscritti;
- solo in caso di formazione di raggruppamento temporaneo: lettera d'impegno a costituire il raggruppamento o, se già costituito, copia del mandato collettivo;
- copia del documento d'identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori;
- ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC, Autorità Nazionale Anti Corruzione dell'importo di euro 20,00 quale contributo per la partecipazione al presente Concorso, previa registrazione, secondo le istruzioni operative fornite dalla stessa Autorità sul proprio sito internet all'indirizzo: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/ServizioRiscossioneContributi>. Il termine ultimo per effettuare il versamento corrisponde alla data di presentazione degli elaborati per la prima fase, pena l'esclusione (il servizio di pagamento online è attivo in orari predeterminati e non offre la garanzia di ricevuta immediata. In alternativa utilizzare il pagamento in contanti da effettuarsi presso i punti vendita abilitati. Per i soli operatori economici esteri, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena, IBAN IT 77 O 01030 03200 0000 04806788, BIC PASCITMMROM, intestato all'Autorità Nazionale Anticorruzione. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante, per esempio il VAT number, e il CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare. L'operatore economico estero deve allegare all'offerta la ricevuta del bonifico effettuato);
- busta di abbinamento: un'ulteriore busta non trasparente e anonima (non deve riportare il codice prescelto dal concorrente al suo esterno) chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, riportante all'esterno solo ed esclusivamente la dicitura “BUSTA DI ABBINAMENTO” e contenente all'interno i dati di identificazione di tutti i soggetti che compongono il concorrente e il codice da questo prescelto. L'indicazione del nominativo del concorrente singolo o associato deve essere corredata dalla sottoscrizione dello stesso. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito tutti gli associati devono sottoscrivere l'indicazione dei nominativi. All'interno della busta di abbinamento deve essere inoltre inserito un CD-Rom o USB-Key contenente: file in formato pdf o jpg della documentazione progettuale (elaborati grafici e relazione) in duplice risoluzione (massima risoluzione consentita per eventuale pubblicazione cartacea e risoluzione ottimizzata per il web jpg 1024 x 768);
- BUSTA B - OFFERTA TECNICA: busta o involucro non trasparente e anonimo (non deve riportare il codice prescelto dal concorrente al suo esterno) chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, riportante all'esterno solo ed esclusivamente la dicitura “Busta B - Offerta tecnica”, formata dalla seguente documentazione, tutta riportante il codice prescelto dal concorrente:
- elaborati grafici della proposta (n. 2 tavole in formato A2) lasciate, a discrezione del concorrente in



formato originale oppure piegate in formato A3;

- riproduzione in formato A3 delle 2 tavole di cui al precedente punto;
- relazione tecnico-illustrativa (massimo 15 facciate oltre copertina e indice, in formato A4) rilegata o pinzata.

11.4. Tutti i supporti, cartacei o digitali, vengono trattenuti dall'Ente Banditore e non ne è prevista la restituzione.

12. ELABORATI DEL CONCORSO - SECONDA FASE

12.1. La seconda fase di concorso, aperta ai cinque concorrenti selezionati nella precedente fase, è quella inerente:

- l'approfondimento della proposta di "concept-plan" presentato nella prima fase;
- la progettazione a scala architettonica per il ripensamento dell'area di intervento di piazza Dante e del Quadriportico del Sentierone (individuata nelle Linee guida del Concorso come "Sub-ambito 1") e delle sue relazioni con l'ex albergo Diurno;
- la progettazione a scala architettonica per il ripensamento dell'area di intervento di piazza Cavour e del lato est del Sentierone (individuata nelle Linee guida del Concorso come "Sub-ambito 2").

12.2. Durante lo svolgimento della seconda fase del Concorso è prevista l'organizzazione di uno o più incontri pubblici di approfondimento, anche mediante sopralluogo, su alcuni argomenti relativi ai temi del presente Concorso, con la partecipazione dei rappresentanti dell'Ente Banditore e degli stakeholders locali. In tale occasione, pena l'esclusione dal Concorso, è fatto divieto ai concorrenti selezionati, qualora presenti, di rivelare le soluzioni da loro proposte nella prima fase o elementi qualificanti le stesse o altre informazioni riservate e comunque connesse al Concorso. Il Calendario degli incontri è pubblicato sul sito dell'Ente Banditore e sulle pagine web del Concorso con adeguato anticipo. In coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs. 50/2016 le precisazioni, i chiarimenti, i perfezionamenti o i complementi delle informazioni assunte durante gli incontri pubblici di approfondimento non possono comunque avere l'effetto di modificare gli aspetti essenziali dell'offerta presentata nella prima fase, qualora tali variazioni possano in qualche modo falsare la concorrenza o avere un effetto discriminatorio.

12.3. Gli elaborati richiesti nella seconda fase sono costituiti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 che è inteso ad assicurare quanto previsto al comma 1 del citato articolo.

12.4. Tutti gli elaborati (tavole e relazioni) devono essere resi in forma anonima e devono essere contrassegnati, da un codice composto da 8 (otto) numeri e/o lettere, differente da quello della prima fase, posizionato in alto a destra e contenuto in uno spazio di 50 mm di larghezza x 15 mm di altezza. Gli elaborati richiesti sono costituiti da:

12.5. Tavole in formato A0, montate su supporto rigido di materiale a scelta del concorrente, con lato maggiore orizzontale e riportanti un riferimento metrico grafico (sistema metrico decimale) per eventuali riproduzioni, contenenti gli schemi grafici per l'individuazione delle caratteristiche dimensionali, volumetriche, tipologiche, funzionali e tecnologiche delle opere previste in progetto (scale opportune) di cui:

- n. 3 tavole per l'approfondimento della proposta di concept-plan presentata nella prima fase del Concorso;
- n. 4 tavole relative all'area indicata come "Sub-ambito 1 - piazza Dante e Quadriportico del



Sentierone”;

- n. 4 tavole relative all'area indicata come “Sub-ambito 2 - piazza Cavour e lato est del Sentierone”;
- almeno 1 delle tavole di cui sopra, ai sensi dell'art. 23, comma 6 del D.Lgs. 50/2016 deve inoltre indicare, se previste, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia;
- la suddivisione indicata per il numero delle tavole afferenti il concept-plan e i 2 Sub-ambiti indicati è da considerarsi intercambiabile, nel rispetto del numero massimo di 11 tavole.

12.6. Riproduzione in formato A3 delle tavole di cui al precedente punto;

12.7. n. 1 relazione tecnico-illustrativa eventualmente corredata di immagini e schemi grafici e contenente l'indicazione dei criteri progettuali con particolare riferimento agli aspetti architettonici, urbanistici e macroeconomici per l'attuazione del programma progettuale proposto e deve illustrare, oltre alla coerenza alle indicazioni delle Linee guida, la sua sostenibilità sotto gli aspetti tecnici, economici, sociali e di mercato (max 30 facciate oltre copertina e indice, in formato A4).

12.8. n. 1 relazione, ai sensi dell'art. 23, comma 6 del D.Lgs. 50/2016, sulle caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale (max 15 facciate oltre copertina e indice, in formato A4).

12.9. n. 1 relazione di stima economica, ivi compresa la scelta in merito alla possibile suddivisione in lotti funzionali (max 15 facciate oltre copertina e indice, in formato A4).

12.10. Nell'assegnazione dei punteggi la Commissione giudicatrice non tiene conto del materiale in eccesso eventualmente prodotto, da parte del concorrente, rispetto ai limiti documentali sopra indicati per documenti ed elaborati.

13. MODALITÀ DI CONSEGNA DELLE PROPOSTE - SECONDA FASE

13.1. Entro il termine stabilito dal calendario e precisamente entro le ore 12:00 del giorno 28 dicembre 2017, qualunque sia il mezzo di consegna utilizzato, deve pervenire in forma anonima, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Bergamo, piazza Matteotti 3, 24122 Bergamo, un unico pacco contenente a sua volta due colli separati e precisamente n. 1 busta chiusa (BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA) e n. 1 busta chiusa (BUSTA B - OFFERTA TECNICA) senza riportare al loro esterno il codice prescelto dal concorrente e con le seguenti ulteriori specifiche.

13.2. PACCO ESTERNO: deve essere sigillato con nastro adesivo o ceralacca e deve esclusivamente indicare sia come mittente, sia come destinatario il seguente recapito: “Comune di Bergamo, piazza Matteotti 3, 24122 Bergamo (Italia)” e deve riportare il testo “Contiene: concorso di progettazione in due fasi per la riqualificazione del Centro Piacentiniano di Bergamo - SECONDA FASE”. Non deve riportare al suo esterno il codice prescelto dal concorrente.

13.3. BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA: busta o involucro non trasparente anonima e sigillata con nastro adesivo o ceralacca, riportante all'esterno solo ed esclusivamente la dicitura “Busta A - Documentazione amministrativa” e che non deve riportare il codice prescelto dal concorrente al suo esterno o sui documenti in esso contenuti (fatta eccezione per le istruzioni al punto “busta di abbinamento”), contenente:

- il modello “Domanda di ammissione e dichiarazione - SECONDA FASE” e il modello



“Dichiarazione sostitutiva dei requisiti” opportunamente compilati e sottoscritti;

- solo in caso di formazione di raggruppamento temporaneo: lettera d’impegno a costituire il raggruppamento o, se già costituito, copia del mandato collettivo;
- ricevuta PassOE debitamente sottoscritta e rilasciata dal servizio AVCPass attestante l’avvenuta registrazione al servizio per la presente procedura e quindi che l’operatore economico partecipante può essere verificato mediante il sistema AVCPASS;
- copia del documento d’identità in corso di validità di tutti i sottoscrittori;
- busta di abbinamento: un’ulteriore busta non trasparente e anonima (non deve riportare il codice prescelto dal concorrente al suo esterno) chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, riportante all’esterno solo ed esclusivamente la dicitura “BUSTA DI ABBINAMENTO” e contenente all’interno i dati di identificazione di tutti i soggetti che compongono il concorrente e il codice da questo prescelto. L’indicazione del nominativo del concorrente singolo o associato deve essere corredata dalla sottoscrizione dello stesso. In caso di raggruppamento temporaneo non formalmente costituito tutti gli associati devono sottoscrivere l’indicazione dei nominativi. All’interno della busta di abbinamento dev’essere inoltre inserito un CD-Rom o USB-Key contenente: file in formato pdf o jpg della documentazione progettuale (elaborati grafici e relazione) in duplice risoluzione (massima risoluzione consentita per eventuale pubblicazione cartacea e risoluzione ottimizzata per il web jpg 1024 x 768).

13.4. BUSTA B - OFFERTA TECNICA: busta o involucro non trasparente e anonimo (non deve riportare il codice prescelto dal concorrente al suo esterno) chiusa e sigillata con ceralacca e/o nastro adesivo, riportante all’esterno solo ed esclusivamente la dicitura “Busta B - Offerta tecnica”, formata dalla seguente documentazione, tutta riportante il codice prescelto dal concorrente differente da quello della prima fase:

- elaborati grafici della proposta (max n. 11 tavole in formato A0) montate su supporto rigido di materiale a scelta del concorrente;
- riproduzione in formato A3 delle tavole di cui al precedente punto;
- n. 1 relazione tecnico-illustrativa (max 30 facciate pagine oltre copertina e indice, in formato A4) rilegata o pinzata;
- n. 1 relazione sulle caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, le esigenze di compensazioni e di mitigazione dell’impatto ambientale (max 15 facciate oltre copertina e indice, in formato A4) rilegata o pinzata;
- n. 1 relazione di stima economica (max 15 facciate oltre copertina e indice, in formato A4) rilegata o pinzata.

13.5. Tutti i supporti, cartacei o digitali, vengono trattenuti dall’Ente Banditore e non ne è prevista la restituzione.

TITOLO V - COMMISSIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA, COMMISSIONE GIUDICATRICE E CRITERI DI GIUDIZIO



14. LAVORI DELLA COMMISSIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA (FASE DI AMMISSIONE)

- 14.1. Scaduto il termine di ricevimento delle offerte, una Commissione tecnico-amministrativa, costituita da dipendenti comunali nominati dall'Ente Banditore, in seduta pubblica, procede con le operazioni di ammissione al concorso dei candidati, esaminando la documentazione amministrativa contenuta nella busta denominata "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".
- 14.2. La Commissione tecnico-amministrativa ha inoltre il compito di verificare la rispondenza formale delle offerte e della documentazione amministrativa.
- 14.3. Preliminarmente all'avvio dei lavori della Commissione giudicatrice, la Commissione tecnica esegue in seduta riservata un esame tecnico preliminare, senza giudizio di merito e non vincolante, della documentazione prodotta dai concorrenti, ai fini della sola verifica di congruità al Bando e ai relativi allegati del Concorso.
- 14.4. Terminata la fase di ammissione, gli elaborati anonimi contenuti nel plico "BUSTA B - OFFERTA TECNICA" e relativi ai concorrenti ammessi, sono trasmessi alla Commissione giudicatrice per quanto di propria competenza.
- 14.5. Dei lavori della Commissione tecnica viene redatta un'apposita relazione contenente i risultati, messa a disposizione della Commissione giudicatrice all'atto dell'inizio dei lavori della stessa.

15. COMMISSIONE GIUDICATRICE (FASE DI VALUTAZIONE)

- 15.1. La Commissione giudicatrice stabilisce, all'inizio della prima seduta, in merito all'ammissione dei concorrenti anche sulle risultanze dei lavori della Commissione tecnica, quindi procede alla valutazione degli elaborati, applicando i criteri di seguito stabiliti.
- 15.2. La Commissione giudicatrice è composta da 5 membri effettivi e 3 membri supplenti. Qualora un membro effettivo risulti assente, all'apertura o nel corso dei lavori, esso viene sostituito da uno dei membri supplenti su proposta del Presidente, divenendo da tale momento membro effettivo.
- 15.3. Ai lavori della Commissione giudicatrice partecipa, senza diritto di voto e senza obbligo di presenza, un Segretario nominato dall'Ente Banditore con il compito di redazione dei verbali.
- 15.4. I lavori di valutazione delle offerte ricevute, validi con la totalità delle presenze dei membri della Commissione giudicatrice, si articolano secondo le seguenti fasi:
 - seduta pubblica per l'apertura dei plichi esterni e di quelli contenenti le proposte progettuali;
 - una o più sedute riservate per la valutazione delle proposte progettuali;
 - seduta pubblica per l'apertura della documentazione amministrativa e l'abbinamento dei nominativi alle proposte progettuali.
- 15.5. All'apertura della busta contenente i documenti amministrativi, il concorrente in difetto dei requisiti o con carenza documentale viene escluso o viene ammesso al soccorso istruttorio, se l'irregolarità rientra nel campo di applicazione dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016. Ai sensi medesimo articolo costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.
- 15.6. Le decisioni della Commissione giudicatrice sono prese a maggioranza e sono vincolanti per l'Ente Banditore.



15.7. Ai sensi del D.Lgs. 50/2016, i membri della Commissione giudicatrice sono nominati dopo il ricevimento delle offerte secondo regole di competenza e trasparenza individuate e garantite dall'Ente Banditore e sono selezionati in base alle seguenti competenze:

- n. 1 esperto in progettazione urbana individuato dall'Amministrazione Comunale;
- n. 1 esperto sorteggiato secondo una terna proposta dall'Ordine degli Architetti con esperienza in architettura del paesaggio e progetto dello spazio pubblico;
- n. 1 esperto sorteggiato secondo una terna proposta dall'Ordine degli Ingegneri;
- n. 1 dirigente dell'Ente Banditore individuato secondo criteri di comprovata esperienza, professionalità e competenza specifica nei temi oggetto del Concorso;
- n. 1 esperto in economia urbana e/o sociologia sorteggiato secondo una terna proposta dal Distretto Urbano del Commercio (DUC).

16. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE - PRIMA FASE

16.1. La Commissione giudicatrice provvede ad attribuire i punteggi a ciascuna proposta progettuale, secondo i seguenti elementi di valutazione (punteggio massimo 100 punti):

- A. Qualità architettonica e urbana degli spazi progettati (fino a punti 40);
- B. Rispondenza agli indirizzi delle Linee guida (fino a punti 25);
- C. Sostenibilità tecnica, economica, sociale e di mercato della proposta (fino a 15 punti);
- D. Costi dell'intervento e costi di manutenzione (fino a punti 15);
- E. Rispetto dei vincoli esistenti e delle normative vigenti (fino a 5 punti).

17. CRITERI E METODI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE - SECONDA FASE

17.1. La Commissione giudicatrice provvede ad attribuire i punteggi a ciascuna proposta progettuale, secondo i seguenti elementi di valutazione (punteggio massimo 100 punti):

- A. Qualità architettonica e urbana degli spazi progettati e grado di approfondimento per ogni intervento progettuale (fino a punti 45);
- B. Sostenibilità tecnica, economica, sociale e di mercato della proposta (fino a 30 punti), con i seguenti sub-punteggi:
 - b.1. rispondenza agli obiettivi di riqualificazione del Sistema Piacentiniano e innovazione nell'uso degli spazi aperti e nel riutilizzo dei grandi contenitori esistenti (fino a 10 punti);
 - b.2. soluzioni per il contrasto dell'indebolimento e della desertificazione del Centro Piacentiniano e per il miglioramento della coesione sociale e del rafforzamento dell'offerta esistente (fino a 10 punti).
 - b.3. modalità di riattivazione degli spazi, tempistiche previste, fasi di attuazione ed eventuali ricadute sul territorio (fino a 10 punti);
- C. Costi dell'intervento e costi di manutenzione (fino a punti 15);
- D. Rispetto dei vincoli esistenti e delle normative vigenti (fino a 10 punti).



TITOLO VI - PREMI E INCARICHI

18. MONTEPREMI E PREMI

- 18.1. Montepremi: è previsto un montepremi complessivo pari a euro 90.000,00 al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e dell'IVA, se dovuti.
- 18.2. Premi: al progetto vincitore della seconda fase è riconosciuto un premio, a completo rimborso dei progetti di fattibilità tecnica ed economica relativi ai due sub-ambiti, pari a euro 30.000,00. Per ciascuno degli altri progetti ammessi alla seconda fase è riconosciuto un rimborso spese di euro 15.000,00 cadauno. Gli importi si intendono al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e dell'IVA, se dovuti.

19. INCARICHI PROFESSIONALI

- 19.1. A seguito della formazione della graduatoria di merito e all'assegnazione dei premi e dei rimborsi spese, l'Ente Banditore si riserva di assegnare al vincitore, mediante procedura negoziata e attraverso la struttura comunale competente in materia di realizzazione di opere pubbliche, anche per singoli lotti funzionali corrispondenti ai sub-ambiti individuati nelle Linee Guida, la progettazione definitiva ed esecutiva sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica offerto.

A tal fine, l'esercizio di tale facoltà è subordinato alle seguenti condizioni:

- che il progetto offerto sia ritenuto dall'Ente Banditore - nonché dagli organi competenti a rilasciare, anche in via preventiva, pareri, autorizzazioni, nulla-osta e simili - completo e idoneo a costituire la base di riferimento per una progettazione definitiva ed esecutiva astrattamente approvabile, fermo restando ogni ulteriore valutazione sul progetto definitivo ed esecutivo che verranno redatti dal vincitore;
- che il progetto offerto ritenuto non del tutto rispondente alle vigenti norme anche tecniche sia prontamente adeguato, integrato o corretto in modo da non stravolgere l'impostazione progettuale originaria - secondo le indicazioni, le condizioni e le prescrizioni eventualmente imposte dall'Ente Banditore ovvero dagli organi competenti a rilasciare i predetti pareri, autorizzazione, nulla-osta e simili;
- che l'Ente Banditore, sulla base dei costi esposti per la realizzazione e la gestione dell'intervento, valuti la proposta compatibile con i livelli di finanziamento e con le priorità di bilancio, considerando e valutando anche i costi gestionali esposti nella progettazione offerta;
- che le opere oggetto di progettazione vengano altresì inserite negli strumenti di programmazione delle opere pubbliche dell'Ente Banditore.

- 19.2. L'importo complessivo d'incarico, relativo ai 2 sub-ambiti individuati nelle Linee Guida, è determinato in base alla disciplina sugli onorari di cui al D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione, in vigore all'atto di conferimento dell'incarico, con una riduzione degli onorari, spese comprese, del 20,00%. L'onorario, al netto dei contributi previdenziali e assistenziali e dell'IVA, se dovuti, e al lordo della riduzione del 20% è pari a euro 148.216,47 (corrispondenti a euro 118.573,18 netti) ed è così articolato:

- progetto definitivo: importo netto euro 56.904,88;
- progetto esecutivo: importo netto euro 46.760,88;



- coordinamento sicurezza in fase di progetto: importo netto euro 14.907,42.
- 19.3. Gli importi delle prestazioni professionali di cui al progetto definitivo, esecutivo e coordinamento sicurezza in fase di progetto sono da ritenersi forfettari e, nel caso in cui l'importo delle opere sia inferiore a quanto preventivato, gli stessi sono sottoposti a ricalcolo in conformità alla tariffa di cui al D.M. 17 giugno 2016 con la riduzione, spese comprese, del 20,00%. L'Ente Banditore si riserva inoltre di attuare le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva in due distinti lotti ("Sub-ambito 1 - piazza Dante e al Quadriportico del Sentierone" e "Sub-ambito 2 - piazza Cavour e al lato est del Sentierone"). In tal caso la parcella sopra descritta viene riconosciuta proporzionalmente in base all'importo delle opere dei Sub-ambiti ed erogata in base alla tempistica stabilita. Non sono riconosciuti importi aggiuntivi per l'eventuale redazione del progetto in due distinti lotti.
- 19.4. Qualora il vincitore non provi il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa, economico-finanziaria e di ordine generale, così come attestati in fase di Concorso, l'Ente Banditore dichiara la decadenza della proclamazione e provvede a recuperare gli eventuali importi già erogati. L'Ente Banditore può valutare, a seguito della predetta pronuncia di decadenza, di attivare una procedura di appalto per la progettazione definitiva ed esecutiva sulla base della progettazione acquisita e, in tal caso, non provvede al recupero di quanto pagato al fine del mantenimento della proprietà sul progetto da porre a base di gara.
- 19.5. I termini massimi per l'espletamento delle attività di progettazione di cui al presente articolo sono i seguenti:
- redazione della progettazione definitiva: 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi;
 - redazione della progettazione esecutiva: 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi.

TITOLO VII - NORME FINALI E ALTRE INFORMAZIONI

20.ORGANO COMPETENTE PER LE PROCEDURE DI RICORSO

- 20.1. Il Bando e gli atti connessi e consequenziali alla procedura di Concorso sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale. Trovano applicazione l'art. 211 del D.Lgs. 50/2016 nonché gli artt. 119 e 120 del D.Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).
- 20.2. Tribunale competente: Tribunale Amministrativo Regionale di Brescia, via Carlo Zima 3, 25124 Brescia (BS), Italia.

21. ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

- 21.1. Lingua ufficiale: la lingua ufficiale del Concorso è l'italiano.
- 21.2. Diritto d'autore: il progetto vincitore passa in proprietà dell'Ente Banditore, o suo dante causa, con l'assegnazione del premio. In ogni caso il diritto d'autore e la proprietà intellettuale sul progetto resta dei rispettivi autori. All'Ente Banditore, dopo la conclusione del Concorso, compete il diritto di pubblicare tutta la documentazione ricevuta, riportando i nomi dei rispettivi autori e senza nessun compenso aggiuntivo a loro favore. Tale diritto spetta altresì agli autori che possono pubblicare il proprio lavoro senza limitazioni, comunque solo al termine della presente procedura. Il raggruppamento temporaneo costituisce un'entità unica ai fini del concorso e la paternità della proposta progettuale espressa è riconosciuta, a parità di titoli



e diritti, a tutti i suoi componenti. È fatto divieto ai partecipanti di pubblicare, in ogni modo, il loro lavoro sino alla proclamazione dei risultati della seconda fase, anche se non sono stati selezionati per la stessa.

- 21.3. Soccorso istruttorio: le carenze di elementi formali della domanda, con esclusione di quelle afferenti l'offerta tecnica, possono essere sanate, se rientranti, attraverso la procedura di cui al comma 9, articolo 83 del D.Lgs. 50/2016 con applicazione di una sanzione pecuniaria a carico del concorrente che vi ha dato causa pari a euro 86,00 (ottantasei/00).
- 21.4. Trasporto e assicurazione: le spese di spedizione e di assicurazione degli elaborati (che a Concorso concluso rimangono di proprietà dell'Ente Banditore) restano a esclusiva cura e spesa dei concorrenti. Il recapito entro i termini indicati dal calendario del Concorso rimane a esclusivo rischio del mittente.
- 21.5. Condizioni di partecipazione: la partecipazione al Concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel Bando, nelle Linee Guida e nella documentazione allegata. Con la partecipazione il soggetto dichiara espressamente di accettare le condizioni del Concorso. Il vincitore del Concorso si impegna ad accettare l'incarico alle condizioni espresse nel presente documento per quanto riguarda le prestazioni da eseguire, i tempi di esecuzione e la misura dell'onorario previsto.

22.ALLEGATI

22.1. Costituiscono parte integrante del Bando di Concorso i seguenti allegati:

- Allegato A: Linee guida del Concorso;
- Allegato B.1: Modelli di domanda di ammissione e dichiarazione - prima fase;
- Allegato B.2: Modelli di domanda di ammissione e dichiarazione - seconda fase;
- Allegato C: Schema di invio e confezionamento;
- Allegato D: Documentazione storica e Progetti Piacentiniani;
- Allegato E.1: Documentazione cartografica - rilievo laser scanner - formato PDF;
- Allegato E.2: Documentazione cartografica - formato DWG;
- Allegato F: Documentazione fotografica;
- Allegato G.1: Documentazione urbanistica - vincoli;
- Allegato G.2: Documentazione urbanistica - mobilità;
- Allegato G.3: Documentazione urbanistica - P.G.T.;
- Allegato G.4: Documentazione urbanistica - fronti architettonici - materiali;
- Allegato G.5: Documentazione urbanistica - fronti architettonici - stato di fatto;
- Allegato G.6: Documentazione urbanistica - fronti architettonici - progetto;
- Allegato G.7: Documentazione urbanistica - dotazione a verde - stato di fatto;
- Allegato I.1: Documentazione tecnica - ex Diurno - relazione prevenzione incendi;
- Allegato I.2: Documentazione tecnica - sottoservizi - stato di fatto;
- Allegato I.3: Documentazione tecnica - BG Public Space - spazio pubblico e abitanti;
- Allegato L: Calcolo delle parcelle professionali - calcolo del compenso.



23.DATA D'INVIO E PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

23.1. Il presente avviso è stato inviato:

- alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.) in data 2 maggio 2017 (rif. n. 058411).

23.2. Il presente avviso è pubblicato:

- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (G.U.R.I.) n. 51 del 5 maggio 2017.
- sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (G.U.C.E.) con avviso n. S087-171036 del 5 maggio 2017.

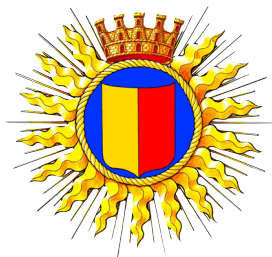
23.3. Fa fede la data d'invio alla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

il Dirigente

il Responsabile Unico del Procedimento

arch. Giorgio Cavagnis

arch. Silvia Pergami



ENTE BANDITORE

Città di Bergamo
piazza Matteotti, 27
24122 Bergamo